

**Ambiente/2 La novità per le strade di Brescia con Aprica**

# Un camion elettrico per compattare i rifiuti

Meno rumori e meno inquinamento per chi vive a Brescia. E anche molto più comfort per chi li guida. La flotta di mezzi per raccolta rifiuti a Brescia si arricchisce di un pezzo pregiato, un camion Volvo totalmente elettrico con una capacità di 25 metri cubi pronto ad accogliere la spazzatura prodotta dai residenti di città e provincia.

Il primo mezzo è in prova e starebbe dando ottimi risultati. In pratica sostituisce i vecchi mezzi compattatori che fungono da punto raccolta dove i più piccoli mezzi, i costipatori, scaricano l'immondizia che viene intercettata

nelle strade della città. Piccoli camioncini, già oggi a basso impatto ambientale, che raccolgono rifiuti e li scaricano su questo mezzo madre che li compatta a sua volta per dare vita al riciclo o allo smaltimento.

«Da anni investiamo in mezzi dotati da sistemi elettrici o ibridi — afferma Filippo Agazzi, amministratore delegato di Aprica che ricorda come — ne abbiamo 23 di diverse dimensioni in servizio tra Bergamo e Brescia, che pensiamo di raddoppiare in futuro, fino ad arrivare a 60. Dopo questo mese di prova, nel prossimo anno lo speriamo

menteremo con continuità. Sarà anche l'occasione per rendere ancor più vivibile e attraente la città per l'appuntamento come capitale della cultura del 2023».

Dotati di batterie da 260 kw, garantiscono autonomia per 200 km e sono stati molto apprezzati dagli autisti che ne hanno potuto constatare la silenziosità e comodità di utilizzo, per un costo che si aggira sui 500mila euro. Molti di più dei circa 230mila di un mezzo identico, ma alimentato a gasolio, o 300mila di un mezzo a metano. «Nel corso di un anno di prova stileremo un TCO (total cost of owner-



## Rifiuti

Un camion completamente elettrico per compattare i rifiuti: sarà ecologico e silenzioso (Fotolia)

ship), che ci dirà in quanto tempo si ammortizzeranno i costi di questo investimento — afferma l'amministratore delegato di BusiGroup, Mirko

Busi, azienda che ha fornito i mezzi ad Aprica, ricordando come «i costi maggiori iniziali vengono recuperati dai costi inferiori di carburante e di

manutenzione. Su questi siamo convinti della bontà del prodotto, che garantiamo infatti ad Aprica per 7 anni».

Un investimento che, comunque, deve essere visto non solo da un punto di vista economico, ma anche di sostenibilità ambientale e di impatto sulla vita dei residenti, spesso alle prese, soprattutto di notte, con i rumori prodotti dai mezzi che raccolgono rifiuti. Da questo inverno, quindi, i bresciani possono sperare di dormire sonni più tranquilli, almeno da questo punto di vista.

**Manuel Colosio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA